

L'OPERA DEL MESE:

La "Via delle Stelle" e l'astrolabio bizantino

1062

dalla Pinacoteca Tosio Martinengo

Introduce l'opera **Loris Ramponi**, giornalista e divulgatore

Domenica 10 maggio 2020, ore 15:30

Video conferenza sui canali social di Fondazione Brescia Musei



La prima presentazione dell'itinerario che descrive i luoghi di interesse astronomico risale al 1987 e venne pubblicata dall'amministrazione comunale nel depliant "Astronomia a Brescia". Nelle successive edizioni vennero aggiunti nuovi siti astronomici un paio dei quali ubicati oltre i confini della città.

Se immaginiamo di percorrere l'itinerario a piedi, limitando il tragitto alle tappe nel centro storico, potremmo partire dal Castello di Brescia dove, nel 1953, è sorta la Specola Cidnea "Angelo Ferretti Torricelli", primo osservatorio astronomico popolare italiano. Poi, lasciandoci alle spalle la fortezza cittadina, scenderemo dal colle Cidneo raggiungendo via Piamarta. Così faremo visita al complesso di San Cristo, dove sono presenti due interessanti orologi solari. Invece all'interno del vicino Museo di Santa Giulia è custodito il prezioso astrolabio bizantino del 1062, il pezzo più importante della collezione di strumenti scientifici dei Civici Musei di Storia ed Arte. Attualmente l'astrolabio è nei depositi di via Musei, aperti al pubblico in occasione di speciali visite guidate. Negli stessi spazi è custodito il grande globo celeste (1640) di Henricus Hondius e una natura morta di Antonio Rasio che raffigura uno strumento analogo. Ora usciamo dal Museo di Santa Giulia e raggiungiamo il Liceo Veronica Gambara, davanti al quale si trova il monumento a Nicolò Tartaglia. Accanto alla statua del matematico bresciano vi è la riproduzione di una sfera armillare sulla quale si possono individuare i principali sistemi di riferimento della volta celeste. La nostra prossima meta è l'Ateneo di Brescia. Nel corso delle visite guidate alla casa museo di Paolo Tosio possiamo ammirare il grande dipinto intitolato "Newton scopre la rifrazione della luce" (1827) che il conte aveva commissionato al pittore Pelagio Palagi. L'opera contiene diversi particolari di interesse astronomico. L'astrolabio bizantino e il dipinto dedicato a Newton sono conosciuti in Italia e all'estero. Infatti sono stati oggetto di prestiti in occasione di mostre, come quelle allestite a Bruxelles, Greenwich, Firenze, Ferrara e Perugia.

L'ultima tappa nel centro di Brescia è in Piazza della Loggia e nelle vicinanze, prima davanti al quadrante astronomico dell'orologio (XVI secolo) e in seguito nella chiesa e nel convento di San Giuseppe all'interno del quale, sul pavimento, è tracciata una meridiana (1792). Completano l'itinerario le visite al Museo di Scienze Naturali, che custodisce uno dei frammenti del meteorite di Alfianello (1883), il più grande caduto in Italia, alla "Valle delle stelle" (la parte più interna della Valle di Mompiano è il punto del territorio comunale meno disturbato dall'inquinamento luminoso), all'Osservatorio Serafino Zani (1993) e al Planetario di Lumezzane (1997).

L'Opera del Mese

"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia e realizzato da Fondazione Brescia Musei. Oltre alla conferenza di presentazione, saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone. Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo delle Armi per vedere le opere e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dal relatore



www.bresciamusei.com

santagiulia@bresciamusei.com - tel. 030.2977834



COMUNE DI BRESCIA

FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI